

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Facoltà di Scienze MM. FF. e NN.

Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Chimiche, Classe L- 27 Chemical Sciences and Technologies

REGOLAMENTO DIDATTICO – ANNO ACCADEMICO 2010/2011

Presentazione

Il Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Chimiche appartiene alla Classe delle lauree in Scienze e Tecnologie Chimiche (classe L - 27) e ha una consueta durata di tre anni.

Al termine degli studi, dopo aver acquisito 180 crediti formativi universitari (cfu) è conferito il titolo, avente valore legale, di Dottore in Scienze e Tecnologie Chimiche.

Nell' anno accademico 2010-11 saranno attivati il I, II e III anno del corso di studio secondo il DM 270/04.

Per l'acquisizione dei crediti sono previsti oltre a quelli conseguiti con gli esami (18 o 19 secondo il percorso scelto, vedi paragrafo: Organizzazione del Corso di laurea), quelli a scelta autonoma dello studente, le prove per la conoscenza della lingua straniera, la prova finale e l'attività di tirocinio.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Chimiche ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Il Corso di laurea è articolato in una serie d'attività formative di base e attività dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche.

Ogni anno sono previsti 60 cfu d'attività formative. Le attività di base prevedono 52 cfu e quelle caratterizzanti 70 cfu per un totale di 122 cfu. I rimanenti 58 cfu sono suddivisi tra quelli a scelta autonoma dello studente (12 cfu), le attività affini e integrative (28 cfu), la lingua straniera (6 cfu), altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (1 cfu) e quelli per le attività di tirocinio e prova finale.

Le attività formative prevedono contenuti congrui con gli obiettivi professionali e una distribuzione dei relativi crediti negli ambiti delle discipline matematiche, chimiche metodologiche e di processo ed economiche.

Esse sono organizzate in modo che il laureato possa:

- acquisire un'adeguata formazione di base nei settori chimici tradizionali (chimica analitica, fisica, generale, inorganica e organica);
- acquisire gli strumenti metodologici che consentano la riqualificazione delle proprie conoscenze;
- acquisire gli strumenti per relazionare le conoscenze chimiche con le altre discipline scientifiche e tecniche;
- apprendere le problematiche dello sviluppo sostenibile;
- acquisire un'adeguata formazione nei settori più moderni della chimica (per esempio: analisi di sicurezza nell'industria di processo, chimica dei processi biotecnologici, tossicologia dei prodotti chimici e protezione ambientale nei processi chimici);
- acquisire conoscenze in aree di sempre maggior rilevanza nell'industria chimica, quali quelle economiche (per esempio: marketing, sistemi di gestione industriale e di certificazione);
- essere in grado di partecipare - con compiti tecnici, operativi e professionali – ad attività industriali e di ricerca applicata;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio d'informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

- essere capace di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi d'autonomia e di inserirsi prontamente nel mondo del lavoro.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato sarà sicuramente a conoscenza della chimica di base per quanto riguarda i settori scientifico disciplinari (SSD) che fanno riferimento alla chimica analitica, fisica, inorganica e organica. Il laureato sarà in possesso di cognizioni fondamentali di matematica e fisica idonee per permettere un completo apprendimento delle loro applicazioni teoriche e pratiche in campo chimico. Avrà inoltre competenze e abilità generali nel campo della sicurezza nei laboratori, dell'uso delle comuni attrezzature di laboratorio, nell'utilizzo delle schede di sicurezza dei diversi prodotti chimici e del loro smaltimento. Le competenze disciplinari più importanti riguarderanno naturalmente la chimica analitica, fisica, inorganica e organica. In particolare saprà, in chimica analitica, definire i concetti relativi ai parametri di qualità di un metodo analitico quali: accuratezza, sensibilità e selettività; conoscerà i principi e la strumentazione delle principali tecniche analitiche e alcuni dei metodi d'analisi quantitativa. Il laureato acquisirà le competenze chimiche fisiche relative ai principi della termodinamica, alla correlazione tra proprietà molecolari e comportamento macroscopico della materia, alle leggi che regolano l'equilibrio chimico e le velocità delle reazioni, alle basi fisiche dell'interazione tra radiazione e materia e alla trasformazione di energia chimica in elettrica. Le competenze di chimica inorganica saranno volte alla conoscenza della terminologia chimica e della nomenclatura, delle reazioni chimiche, della struttura atomica e della classificazione delle diverse tipologie di legame. Il laureato avrà anche familiarità con i concetti di mole, di concentrazione, di pH, di solubilità e sarà a conoscenza delle caratteristiche e proprietà dei principali elementi e dei loro composti inorganici. Dagli insegnamenti di chimica organica il laureato apprenderà i fondamenti della nomenclatura, della struttura tridimensionale, delle proprietà chimiche e fisiche di molecole e acquisirà le conoscenze necessarie per interpretare e razionalizzare le reazioni organiche in termini di meccanismi di reazione e delle fondamentali correlazioni tra struttura e reattività. Sarà in grado di prevedere il decorso di una reazione razionalizzandone anche gli aspetti stereochimici.

Il laureato apprenderà la corretta terminologia biochimica, delle basi molecolari dei sistemi e dei processi biologici, delle vie metaboliche principali e loro integrazioni. Acquisirà inoltre i concetti fondamentali dell'impiantistica chimica, di qualità e certificazione, di controllo ambientale, di sicurezza negli impianti chimici di produzione, di principi d'economia e marketing. Il laureato conseguirà anche un'adeguata conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea che gli permetterà di scambiare informazioni generali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla base delle conoscenze acquisite il laureato sarà in grado di eseguire applicazioni del calcolo differenziale e integrale per funzioni di una o più variabili, di risolvere semplici problemi numerici legati allo studio delle proprietà chimiche fondamentali e usare comuni strumenti di calcolo. Nel settore fisico saprà fare analisi dimensionali, eseguire semplici calcoli sulle grandezze, usare correttamente la strumentazione di misura, trasferire e registrare dati acquisiti con le misure e interpolarli. In chimica analitica saprà suggerire idee e soluzioni a problemi analitici utilizzando le tecniche e le metodologie più comuni, saprà giustificare la scelta della tecnica ritenuta più idonea e sarà in grado di documentare il risultato analitico rappresentandone il valore con l'accuratezza associata. In chimica fisica saprà acquisire e interpretare i dati scientifici utilizzando tecniche e metodologie chimico-fisiche, eseguire calcoli elementari di bilancio energetico, determinare costanti d'equilibrio e costanti cinetiche, elaborare e presentare dati sperimentali con l'aiuto di software grafici e di presentazione. In chimica inorganica saprà usare la nomenclatura IUPAC, le espressioni di concentrazione ed eseguire calcoli stechiometrici, preparare soluzioni a concentrazione definite ed eseguire misurazioni con alcune tecniche strumentali. In chimica organica le competenze acquisite gli permetteranno di eseguire: separazioni e purificazioni standard nonché separazioni e identificazioni con tecniche strumentali moderne; sarà in grado di preparare, purificare e caratterizzare composti semplici. In biochimica saprà acquisire dati d'assorbimento ottico per dosaggi di proteine e acidi nucleici; sarà in grado di valutare l'effetto d'inibitori enzimatici e d'individuare le tecniche appropriate per la separazione e purificazione di macromolecole biologiche. Complessivamente avrà acquisito le competenze per maneggiare in sicurezza le sostanze inorganiche e organiche, incluso il loro corretto smaltimento. Con riferimento alle materie affini e integrative, il laureato sarà in grado di leggere un bilancio economico e valutare il preventivo economico-finanziario di progetti d'investimento e ricerca, di sviluppare attraverso la conoscenza d'analisi specifiche e del linguaggio specialistico operazioni di marketing strategico e operativo. Saprà trasferire i contenuti delle principali norme in materia di qualità e illustrare l'integrazione delle norme ISO 9000 con altri modelli di gestione aziendale; sarà in grado di valutare gli effetti della progettazione degli impianti chimici sull'impatto ambientale e la sicurezza degli operatori. Con le conoscenze chimico-fisiche associate a quelle impiantistiche, il laureato sarà in grado d'impostare semplici bilanci di materia ed energia e schemi a blocchi di un impianto con simbologia UNICHIM.

Autonomia di giudizio

L'insieme delle conoscenze e competenze acquisite permetterà al laureato di valutare in modo sufficientemente autonomo e originale un insieme di problematiche che non riguardano il solo ambito scientifico o tecnologico specifico delle discipline chimiche, ma anche quelli d'economia, marketing, qualità, certificazione, controllo ambientale e sicurezza dell'impiantistica chimica. S'intende che le valutazioni riguarderanno gli aspetti meno complessi e appare ovvio che saranno di conseguenza adeguate alla preparazione acquisita, pur affrontando anche temi in ambito sociale, etico e lavorativo.

Abilità comunicative

Il laureato sarà sicuramente in grado di comunicare in un contesto essenzialmente tecnico scientifico e commerciale specifico utilizzando non solo rapporti scritti, ma attraverso l'utilizzo dei software grafici e di presentazione. Tale comunicazione potrà avvenire non solo in italiano, ma sarà anche possibile attraverso una lingua dell'Unione Europea, nell'ambito specifico di competenze e per lo scambio d'informazioni generali (questo sarà raggiunto attraverso il congruo numero di crediti dedicati alla conoscenza della lingua straniera). Queste capacità di trasmettere informazioni e idee si sono sviluppate durante l'iter didattico essenzialmente attraverso relazioni di laboratorio, esami scritti e orali e verificate durante l'esposizione della prova finale.

Capacità di apprendimento

Il laureato possiederà solide conoscenze e competenze di base per quanto riguarda i SSD relativi alla chimica analitica, fisica, inorganica e organica e capacità più che sufficienti per quanto riguarda la matematica e la fisica per poter accedere o a un master o a una laurea magistrale. Le ulteriori capacità negli ambiti affini e integrativi oltre ad arricchire e integrare il bagaglio culturale potranno essere interessanti e importanti strumenti per incoraggiare un possibile accesso a lauree magistrali differenti da quelle delle classi di scienze chimiche e ingegneria chimica. Il laureato avrà raggiunto una maturità culturale da poter di accedere a studi successivi in cui alto grado d'autonomia e capacità di concentrazione sono requisiti fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo.

Il corso di laurea si prefigura come Chemistry Eurobachelor. L'iter d'accREDITAMENTO è in corso e probabilmente terminerà entro 2010.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso prepara alle professioni di:

- Chimici
- Ricercatori e tecnici chimici laureati
- Tutor, istruttori, insegnanti nella formazione professionale e assimilati

I laureati del corso di laurea oltre che poter conseguire ulteriori conoscenze e competenze metodologiche e formative, accedendo ai Corsi di laurea magistrali, potranno anche essere inseriti sia in piccole, medie e grandi imprese sia in Enti pubblici con le seguenti mansioni: addetto ad analisi complesse (laboratorio di controllo), ricercatore junior (laboratori di sviluppo), conduttore (impianti pilota), responsabile (in reparti di produzione), responsabile controlli (in stabilimento), commerciale (sviluppo prodotti presso il cliente, assistenza post-vendita, sviluppo del mercato e applicazioni) addetto alla logistica e di magazzino, addetto ufficio acquisti del settore materie prime e prodotti chimici.

Norme relative all'accesso

Gli studenti che intendono immatricolarsi al Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Chimiche devono sostenere una **prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale**, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 270/04. A tal fine sarà effettuato un test d'ingresso la cui partecipazione sarà obbligatoria per potersi immatricolare al Corso di laurea e le cui date saranno disponibili sul sito del Corso di laurea (www.stc.unimib.it). Per coloro che non dovessero superare il test sono previste, prima dell'inizio delle lezioni, delle attività formative di recupero e successiva prova di verifica. Nel caso in cui la verifica non fosse ancora positiva gli studenti dovranno seguire attività formative aggiuntive finalizzate al superamento del test. In caso d'esito negativo, lo studente non potrà sostenere alcun esame del secondo anno prima di aver superato l'esame di Matematica I.

Organizzazione del Corso di laurea

L'iter formativo del corso di laurea consiste in attività di base per 52 cfu, caratterizzanti per 70 cfu per un totale di 122 cfu. Le attività affini e integrative prevedono 28 cfu di cui 8 cfu dedicati a competenze d'impiantistica chimica e gli altri 20 a scelta, secondo un percorso metodologico o professionalizzante come da tabella:

Percorso Metodologico

I ANNO	CFU- SEMESTRE
Chimica Organica I	12 cfu – II semestre
III ANNO	
Chimica Fisica III e Laboratorio	8 cfu – I semestre
Chimica Inorganica II e Laboratorio	8 cfu – II semestre

Percorso Professionalizzante

I ANNO	CFU - SEMESTRE
Economia e Gestione delle Imprese Chimiche	6 cfu – I semestre
Sistemi di Gestione Industriale e Certificazione	4 cfu – I semestre
Elementi di Chimica Organica I	8 cfu – II semestre
II ANNO	
Marketing nell'Industria Chimica	5 cfu – II semestre
III ANNO	
Controllo Ambientale e Sicurezza	5 cfu – I semestre

Insegnamenti comuni e obbligatori

I ANNO	CFU- SEMESTRE
Matematica I	8 cfu – I semestre
Chimica Generale e Laboratorio	12 cfu – I semestre
Fisica I	8 cfu – II semestre
Matematica II	8 cfu – II semestre
II ANNO	
Chimica Analitica e Laboratorio	12 cfu – I semestre
Chimica Fisica I	8 cfu – I semestre
Fisica II	8 cfu – I semestre
Chimica Fisica II e Laboratorio	12 cfu – II semestre
Chimica Inorganica I	8 cfu – II semestre
Chimica Organica II	8 cfu – II semestre
III ANNO	
Operazioni unitarie fondamentali	8 cfu – I semestre
Chimica Organica III e Laboratorio	8 cfu – I semestre
Elementi di Biochimica	6 cfu – I semestre
Chimica Analitica Strumentale e Laboratorio	8 cfu – II semestre

Le attività a scelta autonoma dello studente (12 cfu), la lingua straniera (3 cfu corso di livello base e 3 cfu di corso di livello avanzato), altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (1 cfu), le attività di tirocinio (8 cfu) e prova finale (3 cfu) sono obbligatorie e previste per entrambi i percorsi.

Le attività di tirocinio costituiscono uno strumento didattico specifico finalizzato a completare la formazione dello studente in campo chimico, integrando le competenze acquisite attraverso gli insegnamenti frontali e di laboratorio con un percorso di formazione-lavoro, anche presso imprese, che sviluppi contestualmente la sua capacità di collaborare, con compiti tecnici, operativi e professionali, in attività industriali e di ricerca.

Per quanto riguarda i 12 cfu relativi alle attività formative a scelta (*art. 10, comma 5, lettera a*), lo studente potrà decidere di usufruire o degli insegnamenti offerti nei differenti Corsi di Laurea triennale dell'Ateneo o di integrare il tirocinio. Nel percorso metodologico non meno di 4 cfu devono essere aggiunti a quelli già previsti per le attività di tirocinio, al fine di conseguire Eurobachelor (accreditamento europeo). Nel percorso professionalizzante lo studente deve accorpare i 12 cfu agli 11 cfu delle attività di tirocinio e tesi, ottenendo così, non solo l'accreditamento europeo, ma anche il periodo di stage necessario al completamento di questo percorso.

In conformità con la delibera del Senato Accademico del 3 Luglio 2006, gli studenti devono acquisire i 3 cfu relativi alla conoscenza della lingua straniera - previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio - prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (Sito web di riferimento: www.didattica.unimib.it, Corsi ed esami di lingue d'Ateneo). Oltre alla verifica comune a tutti i corsi di laurea è prevista una successiva verifica (con l'acquisizione di altri 3 cfu) che consiste nella presentazione da parte dello studente di un certificato di diploma di categoria europea B2. Questa certificazione potrà essere sostituita da quella ottenibile con il superamento di un esame di lingua inglese presso questa l'università. Per la preparazione dell'esame è possibile frequentare un corso d'insegnamento organizzato dall'ufficio lingue dell'ateneo.

La didattica potrà essere svolta nelle seguenti forme:

- lezioni frontali in aula, coadiuvate da strumenti audio-visivi multimediali;
- lezioni ed esercitazioni di laboratorio;
- esercitazioni in aula;
- attività di tirocinio individuali di norma presso strutture esterne;
- attività bibliografica e di laboratorio dedicata alla prova finale;
- didattica assistita dal calcolatore;
- didattica a distanza.

L'acquisizione delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è valutata in cfu che rappresentano il lavoro d'approfondimento dello studente, comprensivo delle attività formative attuate dal corso di laurea e dell'impegno riservato allo studio personale o da altre attività formative di tipo individuale. Un cfu corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo, distribuite tra ore di lezione frontale (1 cfu=8 ore), esercitazioni (1 cfu = 12 ore) e attività di laboratorio (1 cfu = 16 ore), studio individuale, attività di stage e tirocinio.

Le modalità di verifica del profitto degli studenti possono prevedere:

- per le discipline relative alle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e a scelta dello studente eventuali prove intermedie e prova finale, scritta e/o orale, con votazione in trentesimi;
- per l'attività di tirocinio e delle attività legate alla prova finale: verifica della frequenza, relazione scritta e/o orale e parere del docente-tutore;

Diverse articolazioni delle modalità d'esame potranno in ogni caso essere deliberate dalle strutture didattiche competenti.

E' obbligatoria la frequenza di tutti i laboratori.

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio. Allo studente è automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario.

Successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studio con l'indicazione delle attività opzionali e di quelle a scelta. Il piano di studio è approvato dalla Facoltà. Le modalità e le scadenze di presentazione del piano sono definite dall'Ateneo.

Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a un'attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato.

Per quanto non previsto si rinvia al regolamento d'Ateneo per gli studenti.

Lo studente è tenuto a rispettare, nell'espletamento degli esami, le propedeuticità indicate nel presente Regolamento e qui di seguito riportate:

Per sostenere l'esame di:	Bisogna aver superato l'esame:
Matematica II	Matematica I
Fisica I	Matematica I

Fisica II	Fisica I
Tutti gli insegnamenti di Chimica	Chimica Generale e Lab.
Chimica Organica II	Chimica Organica I
Chimica Organica III e Lab.	Chimica Organica II
Chimica Inorganica II	Chimica Inorganica I
Chimica Analitica Strumentale e Lab.	Chimica Analitica e Lab.
Chimica Fisica II e Lab.	Chimica Fisica I
Chimica Fisica III e Lab.	Chimica Fisica II e Lab.
Biochimica	Chimica Organica II
Operazioni Unitarie Fondamentali	Chimica Fisica II e Lab.

Sono previste attività d'orientamento utili per l'inserimento nel mondo del lavoro per 1 cfu.

L'attività didattica di un anno accademico è suddivisa in due semestri. Al termine di ognuno e nel mese di settembre è prevista una sessione d'esami; il numero totale d'appelli non può essere inferiore a sette per ogni insegnamento.

Prova finale

La prova finale, verifica tra l'altro della capacità di comunicare del candidato, consiste nella presentazione e discussione di una relazione scritta individuale, elaborata dallo studente, sul lavoro svolto a tal fine e consente l'acquisizione di 3 cfu.

La discussione sarà effettuata, in seduta pubblica, davanti a una commissione di docenti che esprimerà la valutazione complessiva in centodecimi, con eventuale lode. La trasformazione in centodecimi dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, che danno origine a votazione in trentesimi, comporterà una media pesata rispetto ai relativi crediti acquisiti.

Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

Trasferimento Da Altro Ateneo

In caso di trasferimento da altro Ateneo lo studente può richiedere il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti nel precedente Corso di Studio. Il riconoscimento è deciso dal Consiglio di Cordinamento Didattico su proposta di una commissione di docenti del corso di laurea, dopo puntale analisi della carriera universitaria pregressa, sulla base di una certificazione originale o di una dichiarazione sostitutiva rilasciata dall'ateneo di provenienza, e dei programmi degli insegnamenti già sostenuti. E' ammesso il riconoscimento parziale di un esame.

Riconoscimento di cfu per attività professionali

Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per attività professionali, certificate individualmente ai sensi della normativa vigente (DM 16/3/2007, Art.4), è fissato in 40 cfu.

Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

Le attività di ricerca che si svolgono in Ateneo nell'ambito delle discipline chimiche costituiscono parte fondamentale e integrante delle attività didattiche non solo frontali, ma anche e specialmente di quelle per la preparazione della prova finale.

Docenti del corso di studio

Dott.ssa Simona Binetti	" Chimica Fisica III e Lab. " (4 cfu) – CHIM/02
Prof. Claudio M. Mari	" Chimica Fisica II " (8 cfu) – CHIM/02
Prof. Roberto Scotti	" Chimica Inorganica I " (8 cfu) – CHIM/03
Dott. Luca Beverina	" Chimica Organica III e Lab. " (4 cfu) – CHIM/06
Prof. Francesco Nicotra	" Chimica Organica I " (8 cfu) – CHIM/06
Prof. Roberto Della Pergola	" Chimica Generale e Lab. " (8 cfu) – CHIM/03
Prof. Roberto Todeschini	" Chimica Analitica I e Lab." (4 cfu) – CHIM/01
Prof. Ugo Cosentino	" Chimica Fisica II e Lab. " (4 cfu) – CHIM/02
Prof. Renzo Ricca	" Matematica II" (8 cfu) – MAT/07
Prof. Demetrio Pitea	" Chimica Fisica I " (6 cfu) – CHIM/02
Prof. Marco Orlandi	" Chimica Organica I " (4 cfu) - CHIM/06

Prof. Gianfranco Pacchioni	“ Chimica Inorganica II e Lab.” (4 cfu) – CHIM/03
Prof. Massimo Moret	“ Chimica Inorganica II e Lab. ” (4 cfu) – CHIM/03
Prof. Leonede De Michele	“ Matematica I ” (5 cfu) – MAT/05
Prof. Giandomenico Sassi	“ Fisica II ” (8 cfu) – FIS/01
Prof. Paolo Parenti	“ Elementi di Biochimica “ (6 cfu) – BIO/10
Dott.ssa Viviana Consonni	“ Chimica Analitica e Lab.”

Altre informazioni

Sede del Corso: Dipartimento di Scienza dei Materiali – ed. U5, via R. Cozzi, 53 – 20125 Milano

Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico del Corso: Prof. C.M. Mari

Altri docenti di riferimento: Prof. Roberto Della Pergola e Prof. Alessandro Abbotto

Segreteria didattica: tel. 02.6448.5158, posta elettronica: segreteria.didattica@mater.unimib.it, orario di ricevimento degli studenti: lunedì – venerdì 9.30/11.30 e 14.30/15.30.

Indirizzo internet del corso di laurea: www.stc.unimib.it

Per le procedure e i termini di scadenza d'Ateneo relativamente alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti e presentazione dei Piani di studio consultare il sito web www.unimib.it.

Sono possibili variazioni non sostanziali al presente Regolamento didattico. In particolare, per gli insegnamenti indicati come a scelta, l'attivazione sarà subordinata al numero degli studenti iscritti.